

RWM ITALIA SpA

Località Matt'è Conti – Domusnovas (SU)

Località San Marco – Iglesias (SU)

**STUDIO SUL CARATTERE DI NON SIGNIFICATIVITÀ
DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE**

IL PROFESSIONISTA

[REDACTED]

[REDACTED]

Gennaio 2025 – Revisione 0

Indice generale

1 Premessa	3
2 Normativa di riferimento	4
3 Inquadramento territoriale e cartografico	4
3.1 Inquadramento nel PAI vigente.....	5
4 Carattere "non significativo" dei corsi d'acqua che interessano gli interventi.....	6
4.1 Definizioni	6
4.2 Zona idrografica di appartenenza.....	7
5 Analisi basata sul reticolo idrografico regionale ufficiale.....	8
5.1 Parametri dei bacini in esame	8
5.2 Metodo razionale.....	10
5.2.1 Il coefficiente di riduzione areale	10
5.2.2 Il tempo di corrivazione	10
5.2.3 Il coefficiente di deflusso Φ : stima basata sul metodo CN.....	11
5.2.4 Metodo razionale con curva di possibilità pluviometrica TCEV	11
6 Analisi basata sul reticolo idrografico che tiene conto dell'attuale morfologia del territorio	13
6.1 Parametri dei bacini in esame	14
6.2 Metodo razionale.....	15
6.2.1 Il coefficiente di riduzione areale	15
6.2.2 Il tempo di corrivazione	15
6.2.3 Il coefficiente di deflusso Φ : stima basata sul metodo CN.....	15
6.2.4 Metodo razionale con curva di possibilità pluviometrica TCEV	16
7 Conclusioni e tabella di sintesi	16

1 Premessa

Il presente documento ha lo scopo di rispondere alle osservazioni e alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui alla nota protocollo n° 12335 del 13 novembre 2024 dell'A.D.I.S., allegata alla nota protocollo n° 35192 del 27 novembre 2024 del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Regione Sardegna, nell'ambito del procedimento di V.I.A. ex post (comprensivo dello screening di V.Inc.A.) avente ad oggetto: "Nuovo Campo Prove R140 e nuovi Reparti R200 e R210", ricadenti in Località San Marco, Comune di Iglesias (SU), ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs.152/2006, e s.m.i., e dell'art. 11 delle Direttive regionali in materia di V.I.A., allegate alla Delib.G.R. 11/75 del 2021.

In particolare, il documento si propone di dare riscontro alla suddetta nota relativamente al seguente punto:

[...]

Relativamente all'analisi di non significatività portata avanti dalla citata società per alcuni elementi del reticolo idrografico, con particolare riferimento alle aste fluviali denominate FIUME_294739 e FIUME_294647, si evidenzia preliminarmente quanto segue:

- 1. L'analisi di significatività condotta sia nell'ambito della procedura ex art. 30 ter c. 6 bis, sia nell'ambito della VIA ex post, è basata su un modello del terreno precedente alla realizzazione delle opere e alle importanti modifiche morfologiche indotte nell'area dallo stabilimento e pertanto non può ritenersi rappresentativa delle condizioni attuali;*
- 2. Le opere dello stabilimento hanno obliterated gli alvei e le aste fluviali e i relativi bacini sui quali si effettuano i calcoli idrologici per la verifica dei parametri superficie del bacino e portata, hanno subito modifiche di cui non si è tenuto conto nei calcoli (ad esempio il bacino idrografico attuale e la lunghezza della linea di deflusso attuale).*

Ciò premesso si rileva che l'art. 23 c. 7 bis si applica ad interventi da realizzare e non già realizzati mentre, da quanto emerso durante la riunione e dall'analisi della planimetria presentata (allegato VI), gli interventi oggetto di valutazione, fatta eccezione degli ampliamenti non ricadenti in area PAI e delle recinzioni su cui è necessario avere chiarimenti, sono tutti preesistenti e che pertanto, nella presente procedura, si ritiene debbano essere esaminati nell'ottica di valutazione degli impatti presenti.

Per quanto sopra si ritiene che per le aste fluviali FIUME_294739 e FIUME_294647 la non significatività non possa trovare applicazione nel caso di specie

[...]

Il presente documento si configura come un nuovo studio che, pur non dovendosi inquadrare come una relazione asseverata di compatibilità idraulica, ai sensi dell'art. 23, c. 7 bis NTA PAI (per la cui effettiva applicabilità, nel caso in oggetto, non si entra nel merito), nonostante vengano presi in considerazione, fra gli altri elementi, la dimensione dei bacini, le portate calcolate alla sezione di confluenza dell'elemento di valle, i tempi di corrivazione e i coefficienti di deflusso, vuole confermare il carattere di non significatività ai sensi delle NTA PAI delle due aste fluviali FIUME 294739 e FIUME 294647, partendo da un modello fisico del terreno (DTM) aggiornato allo stato attuale della morfologia dell'area così come modificata dagli interventi effettuati all'interno dello stabilimento, ottenuto attraverso un rilievo con drone effettuato nel mese di dicembre 2024.

2 Normativa di riferimento

Regione Autonoma della Sardegna - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Norme di Attuazione. Testo coordinato Novembre 2022.

Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'art.30 ter, comma 6 delle Norme di attuazione del PAI - Allegato alla D.C.I. n. 4 del 29 gennaio 2024

3 Inquadramento territoriale e cartografico

L'area oggetto di studio ricade interamente nel Comune di Iglesias, provincia del Sud Sardegna, di proprietà della Società RWM Italia SpA.

Nella Fig. 1 è riportato l'inquadramento territoriale nella cartografia in scala 1:25'000, mentre nella Fig. 2 è riportato l'inquadramento territoriale nella cartografia in scala 1:10'000.

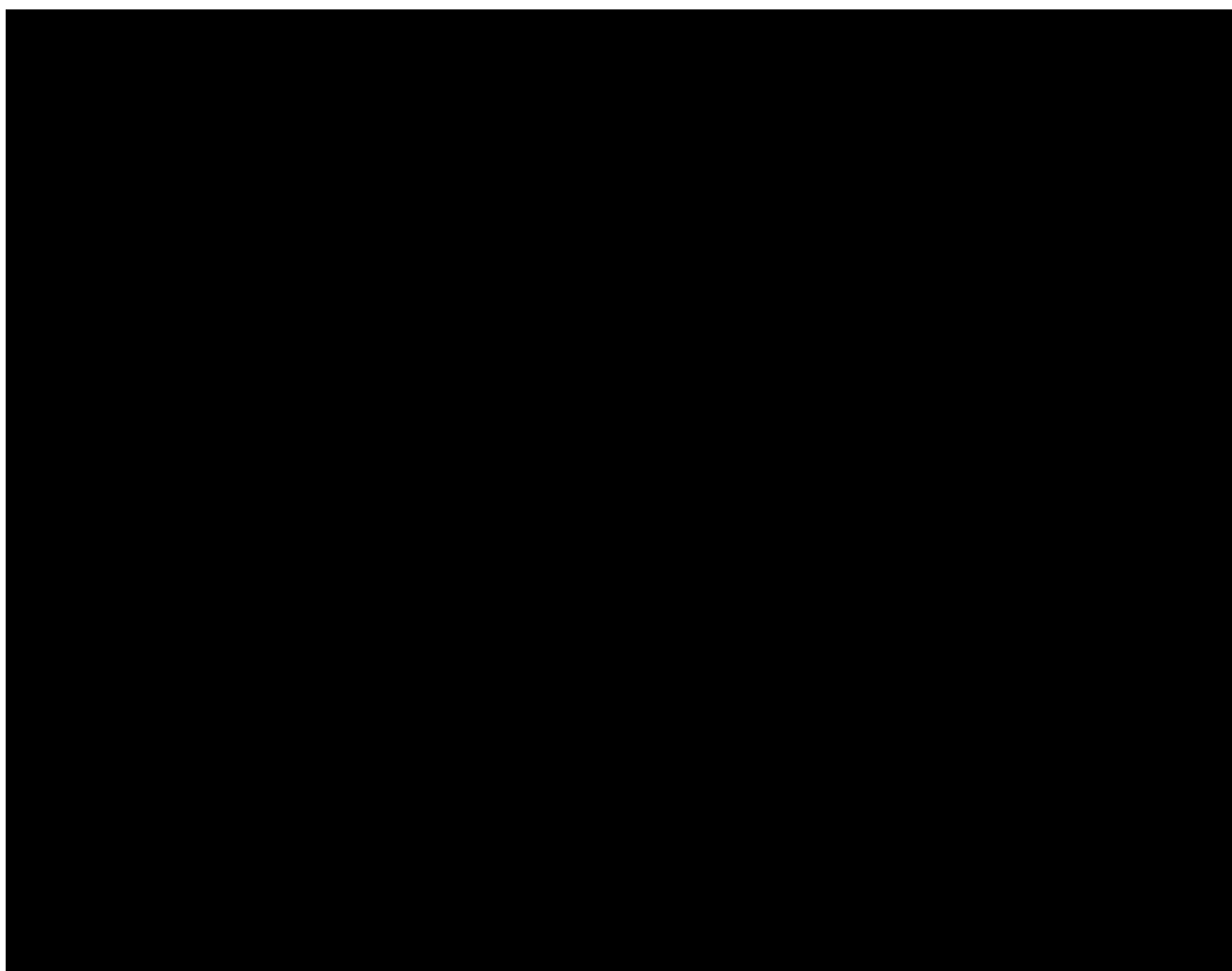


Figura 1 - Inquadramento territoriale in scala 1:25'000 (Foglio 556 Sez. 4 - Vallermosa)

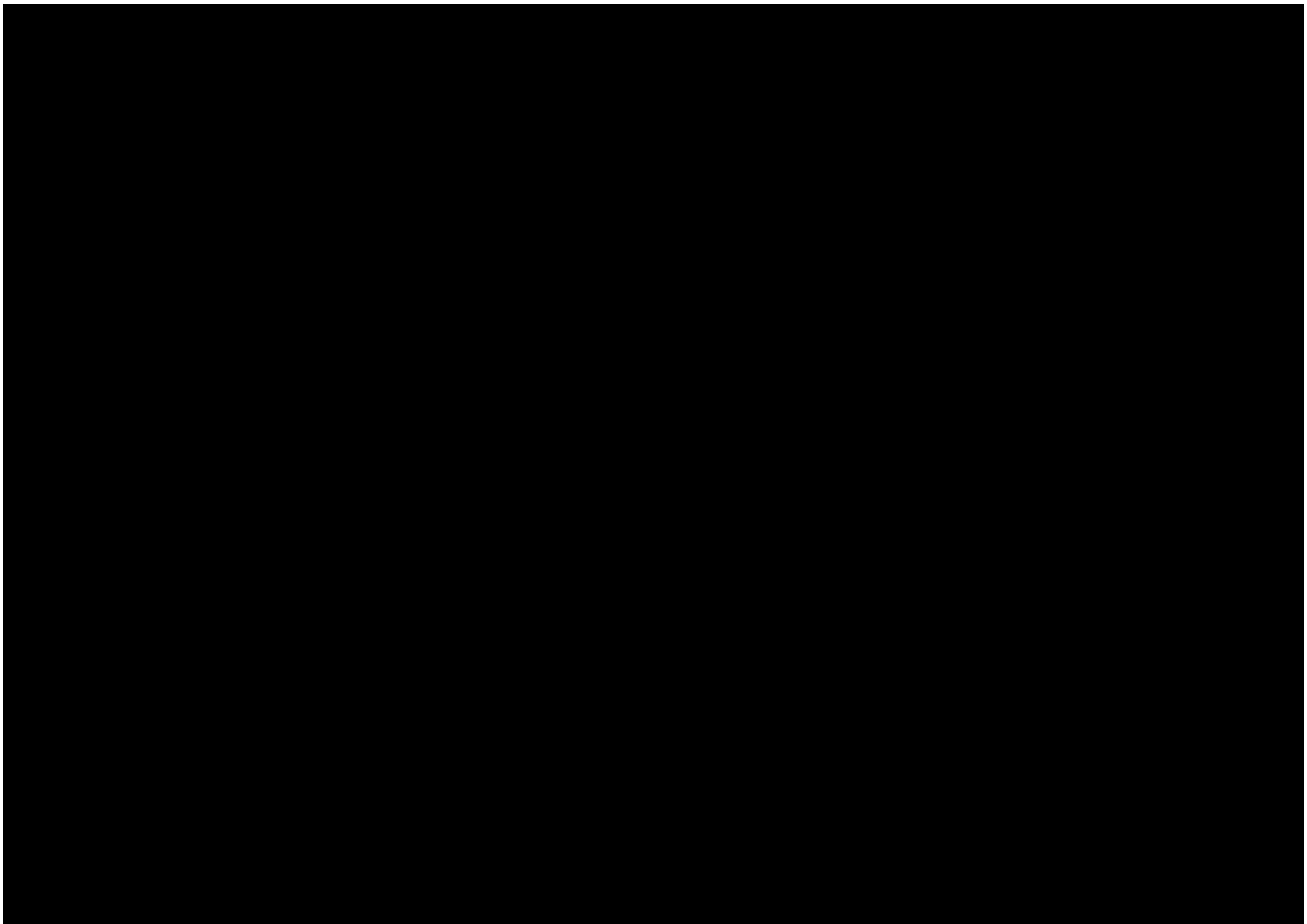


Figura 2 - Inquadramento territoriale in scala 1:10'000 (Foglio 556-050)

3.1 Inquadramento nel PAI vigente

Dal punto di vista idrogeologico, gli interventi che hanno portato alla realizzazione dei Reparti R200, R210 ed esistenti, comprese le opere annesse (fra cui l'attraversamento sul FIUME_294739) non sono interessate dalle aree mappate a pericolosità idraulica (quali il Rio Figu), mentre rientrano all'interno delle fasce di salvaguardia del reticolo idrografico non analizzato (Fig. 3).

Le aste del reticolo minore interessate dai suddetti interventi sono rappresentate da:

- FIUME_294739 (ordine Horton Strahler: 2), che presenta a monte le aste:
 - FIUME_294845 (ordine Horton Strahler: 1)
 - FIUME_294822 (ordine Horton Strahler: 1)
- FIUME_294647 (ordine Horton Strahler: 1).

Per le suddette aste del reticolo minore è applicabile l'art. 30, comma ter, delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico della Sardegna, che stabilisce che *"anche in assenza degli studi di cui al comma 2 (ovvero di un apposito studio idrologico-idraulico volto a determinare le effettive aree di pericolosità idraulica molto elevata Hi4, elevata Hi3, media Hi2 e moderata Hi1), nelle aree interne alla fascia di cui al comma 1, sono consentiti gli interventi previsti dall'articolo 27 e 27 bis delle NA."*, ovvero nella fascia di rispetto valgono i vincoli delle aree a pericolosità Hi4.

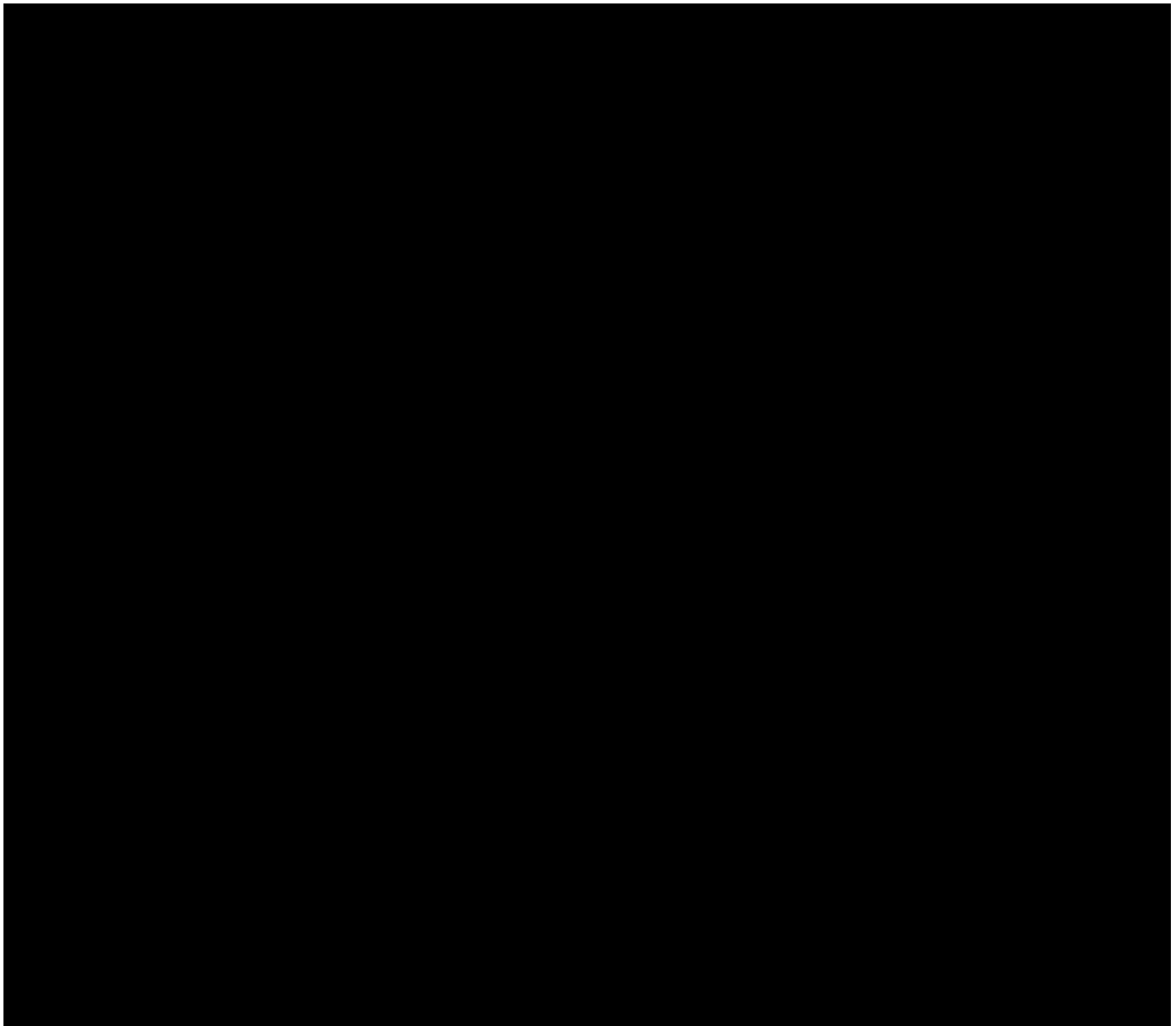


Figura 3 - Ubicazione planimetrica di sovrapposizione tra gli interventi in oggetto, il reticolo idrografico vigente e le aree di vincolo conseguenti

4 Carattere "non significativo" dei corsi d'acqua che interessano gli interventi

4.1 Definizioni

Il riconoscimento del carattere di "*elementi idrici non significativi*" è disciplinato dalle Linee Guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'art.30 ter, comma 6 delle Norme di attuazione del PAI, Allegato alla D.C.I. n. 4 del 29 gennaio 2024.

Nelle Linee Guida, il paragrafo 2.3 "*Elementi idrici non significativi*" richiama i criteri sulla base dei quali un elemento idrico può essere così classificato:

A. Bacini della zona occidentale idrologicamente omogenea delle Linee Guida del PAI

La condizione di non significatività, che consente la esclusione di un elemento già presente nello shp o la non inclusione di un elemento presente nella sola cartografia IGM 25-VS, è data dalla contestuale presenza delle seguenti caratteristiche, costituite da:

- un bacino di superficie inferiore a 0,50 kmq;
- portate bicentennali inferiori a 7 mc/s da calcolare alla sezione di confluenza dell'elemento di valle e con tempo di corrivazione fornito dalla formula di Viparelli ($V=1$ m/s), con utilizzo del metodo TCEV/SCS con CN(III) non inferiore a 95.

B. Bacini della zona orientale idrologicamente omogenea delle Linee Guida del PAI

La condizione di non significatività, che consente la esclusione di un elemento già presente nello shp o la non inclusione di un elemento presente nella sola cartografia IGM 25-VS, è data dalla contestuale presenza delle seguenti caratteristiche, costituite da:

- un bacino di superficie inferiore a 0,20 kmq;
- portate bicentennali inferiori a 5 mc/s da calcolare alla sezione di confluenza dell'elemento di valle e con tempo di corrivazione fornito dalla formula di Viparelli ($V=1$ m/s), con utilizzo del metodo TCEV/SCS con CN(III) non inferiore a 95.

4.2 Zona idrografica di appartenenza

Nelle Linee Guida allegate al Piano di Assetto Idrogeologico è riportata, a pag. 14, la definizione delle zone Occidentali e Orientali, come riportato in Fig. 4).

Per il caso in esame, gli elementi idrici considerati ricadono fra i bacini della zona occidentale.

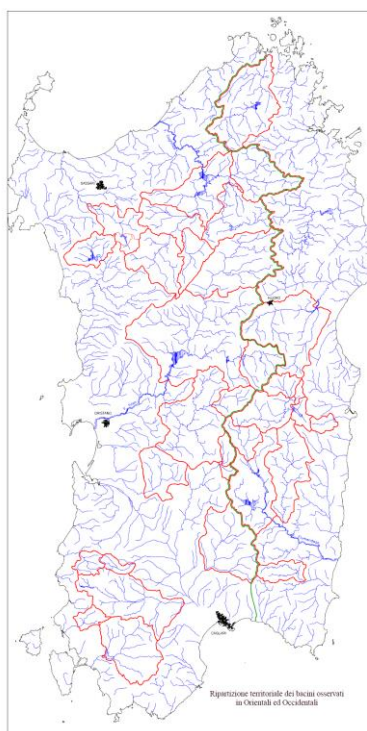


Figura 4 - Zone orientali e occidentali dei bacini della Sardegna (estratto Linee Guida PAI)

5 Analisi basata sul reticolo idrografico regionale ufficiale

L'analisi di seguito riportata è stata basata sul reticolo idrografico regionale ufficiale (Deliberazione n. 3 del 30/07/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale - Direttiva 2007/60/CE - D.Lgs.49/2010 "Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico della Regione Autonoma della Sardegna - Reticolo idrografico di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI e delle relative Direttive") che identifica quale reticolo idrografico di riferimento per l'intero territorio regionale l'insieme degli elementi idrici contenuti nell'ultimo aggiornamento dello strato informativo 04_ELEMENTO_IDRICO.shp del DBGT_10k_Versione 0.1 (Data Base Geo Topografico 1:10.000), da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, nonché sulla cartografia CTR 1:10'000 della Regione Sardegna.

5.1 Parametri dei bacini in esame

Nella Tabella 1 si riporta il codice univoco delle aste studiate, il riferimento dell'asta in cui le due aste si immettono, l'ordine di Horton Strahler e le coordinate geografiche (Gauss-Boaga) dell'estremità di valle delle due aste.

Nome asta	si immette in	Ordine Horton Strahler	Coordinata Est	Coordinata Nord
FIUME_294739	RIO FIGU	2	1471822.3392	4354851.6435
FIUME_294647	RIO FIGU	1	1472146.8852	4354497.9256

Tabella 1 – Aste studiate

I parametri descrittivi delle aste in esame sono riportati in Tabella 2:

Parametri descrittivi			
Bacino	S	L	V
	kmq	km	m/s
FIUME_294739	0,35	1,00	1,000
FIUME_294647	0,19	0,48	1,000

Tabella 2 - Parametri descrittivi dei bacini in esame

Per l'applicazione del criterio di non significatività, si evidenzia innanzitutto che **le due aste riportate nella tabella presentano un bacino di superficie inferiore a 0.50 kmq.**

Le aste FIUME_294739 e FIUME_294647 sono state considerate alla confluenza col Rio Figu. Per l'asta FIUME_294739 è stato considerato il bacino complessivo, comprendente anche FIUME_294845 e FIUME_294822, che non riguardano gli interventi in esame. Per il FIUME_294647, che cartograficamente non raggiunge materialmente il Rio Figu, è stato considerato il tratto di alveo che lo accompagna alla naturale immissione nel Rio Figu sia in termini di superficie del bacino imbrifero che di lunghezza dell'asta principale (Fig. 5).

La superficie del bacino è quella totale, mentre la lunghezza dell'asta si riferisce al tratto così come è riportato nella cartografia ufficiale. Nel caso del FIUME 294647, esso è incrementato del tratto che confluisce nel Rio Figu (in rosso nella Fig. 5). Non sono stati considerati tratti di alveo a monte di quelli ufficiali, anche perché ciò avrebbe comportato un aumento della stima del tempo di corrivazione e diminuzione della portata di piena stimata.

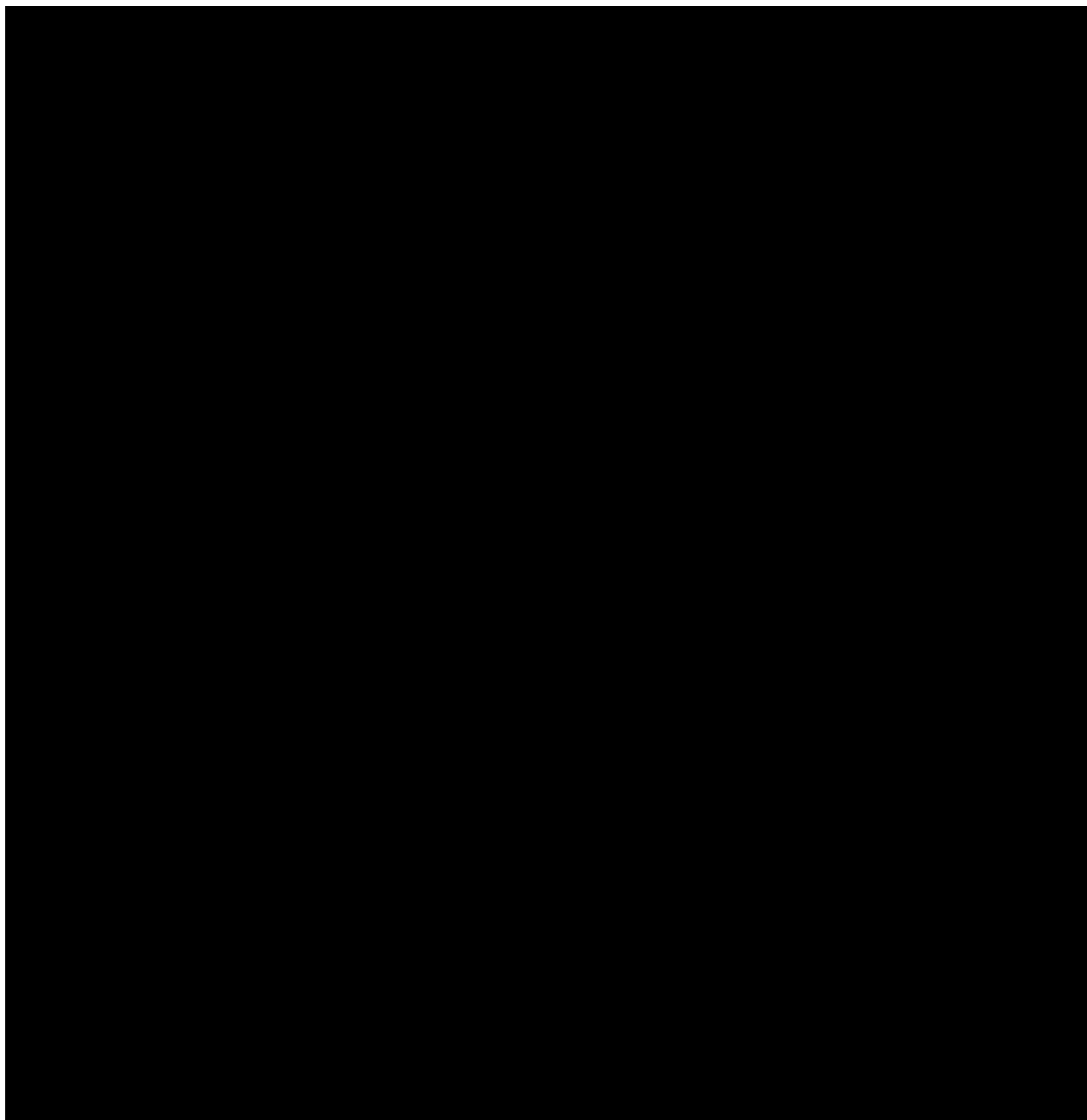


Figura 5 - Corpi idrici esaminati, comprensivi di aste e bacini imbriferi (in giallo tratti di corrivazione a monte del reticolo idrografico) - Bacini tracciati sulla cartografia 1:10'000

Resta pertanto da calcolare la portata di piena bicentennale considerando alla sezione di confluenza dell'elemento di valle un tempo di corrivazione fornito dalla formula di Viparelli ($V=1$ m/s), con utilizzo del metodo TCEV/SCS con CN(III) non inferiore a 95.

5.2 Metodo razionale

Il metodo razionale, impropriamente anche detto cinematico, fornisce la portata di piena tramite l'espressione:

$$Q = \Phi \text{ ARF } S \text{ H} / (3.6 \text{ Tc}) \quad (1)$$

nella quale:

- Q è la portata di piena in mc/s;
- Φ rappresenta l'aliquota di precipitazione che, in occasione della piena, scorre in superficie;
- ARF (Areal Reduction Factor - Coefficiente di Riduzione Areale) esprime il rapporto tra l'altezza di pioggia media su tutto il bacino e l'altezza di pioggia in un punto al suo interno, valutati a parità di durata e di tempo di ritorno;
- S è la superficie del bacino in kmq;
- H è l'altezza di precipitazione, in mm, che cade in un punto del bacino in una durata pari a T_c con l'assegnato Tempo di ritorno;
- T_c è il tempo di corrivazione espresso in ore.

5.2.1 Il coefficiente di riduzione areale

Il coefficiente di riduzione areale, per la specifica valutazione richiesta, è posto pari a 1.

5.2.2 Il tempo di corrivazione

Il tempo di corrivazione T_c è stimato facendo riferimento all'espressione:

$$\text{Viparelli: } T_c V = L / (3.6 \text{ V}) \text{ (considerando } V = 1 \text{ m/s)} \quad (2)$$

A questo tempo va aggiunto il tempo di accesso alla rete T_f , pari a

$$T_a = I_a / I_c \quad (3)$$

dove I_a sono le perdite iniziali e I_c l'intensità di pioggia critica, da ricercarsi ricursivamente.

Applicando le espressioni precedenti si perviene ai valori riportati nella Tabella 3.

Tempo di corrivazione					
Bacino	T_r	i	$T_c V$	T_a	T_c
	anni	mm/ora	ore	ore	ore
FIUME_294739	200	112	0,28	0,02	0,30
FIUME_294647	200	156	0,13	0,02	0,15

Tabella 3 – Tempi di corrivazione

5.2.3 Il coefficiente di deflusso Φ : stima basata sul metodo CN

Il CN rende conto della porzione di precipitazione meteorica che scorre effettivamente in superficie, al netto quindi delle perdite per infiltrazione, evaporazione e riempimento di depressioni superficiali, e il cui valore è compreso tra 0 (nessuno scorrimento in superficie) e 100 (totale assenza di perdite, tutta la pioggia si trasforma in scorrimento superficiale).

Il coefficiente Φ può essere stimato col metodo del Curve Number (CN) secondo cui vale:

$$\Phi = (H - IA)^2 / (H (H + S - IA)) \quad (4)$$

in cui:

- CN è un parametro il cui valore è legato alle caratteristiche del suolo e del suo uso superficiale
- $CN_{III} = (23 \cdot CN) / (10 + 0.13 \cdot CN)$ è una correzione di CN che tiene conto del fatto che il terreno era già in condizioni di maggiore umidità per effetto di precipitazioni precedenti
- H è l'altezza di precipitazione totale caduta per la durata pari a T_c (tempo di corrivazione)
- S è la massima perdita per infiltrazione data da $S = 254 (100/CN - 1)$
- IA rappresenta le perdite iniziali, poste pari a c S

Nella specifica valutazione richiesta in questa procedura, il parametro CN_{III} è fissato pari a 95 per tutti i bacini (quello effettivo sarebbe di gran lunga inferiore). I parametri per il calcolo delle perdite sono riportati in Tabella 4.

Curve Number				
Bacino	CN	CN usato	SS	c
			mm	
FIUME_294739	95,000	95,000	13,368	0,2
FIUME_294647	95,000	95,000	13,368	0,2

Tabella 4 – Valori del CN adottati

5.2.4 Metodo razionale con curva di possibilità pluviometrica TCEV

La curva di possibilità pluviometrica basata sulla distribuzione probabilistica TCEV è stata calibrata da Deidda-Piga-Sechi nel 1997 con l'espressione:

$$H = H_m (T_c)^a T_c^n \quad (5)$$

nella quale:

$$H_m (T_c) = 1.1287 H_g (T_c/24)^{-0.493+0.476 \log (H_g)} \quad (6)$$

con H_g dipendente dalla posizione geografica del bacino, mentre i parametri a ed n dipendono dalla sottozona di appartenenza:

per la sottozona I:

$$a = 0.4642 + 1.0376 \cdot \text{Log} (Tr) \quad (7)$$

$$n = -0.18488 + 0.22960 \cdot \text{Log} (Tr) - 0.033216 \cdot (\text{Log} (Tr))^2 \text{ (per } T_c < 1 \text{ ora)} \quad (8)$$

$$n = -0.01469 - 0.0078505 \cdot \text{Log} (Tr) \text{ (per } T_c > 1 \text{ ora)} \quad (9)$$

per la sottozona II:

$$a = 0.43797 + 1.089 \cdot \text{Log} (Tr) \quad (10)$$

$$n = -0.18722 + 0.24862 \cdot \text{Log} (Tr) - 0.0336305 \cdot (\text{Log} (Tr))^2 \text{ (per } T_c < 1 \text{ ora)} \quad (11)$$

$$n = -0.0063887 - 0.004542 \cdot \text{Log} (Tr) \text{ (per } T_c > 1 \text{ ora)} \quad (12)$$

per la sottozona III:

$$a = 0.40926 + 1.1441 \cdot \text{Log} (Tr) \quad (13)$$

$$n = -0.1906 + 0.264438 \cdot \text{Log} (Tr) - 0.038969 \cdot (\text{Log} (Tr))^2 \text{ (per } T_c < 1 \text{ ora)} \quad (14)$$

$$n = 0.014929 + 0.0071973 \cdot \text{Log} (Tr) \text{ (per } T_c > 1 \text{ ora)} \quad (15)$$

Le sottozone sono riportate in Figura 6, mentre il parametro Hg in Figura 7.

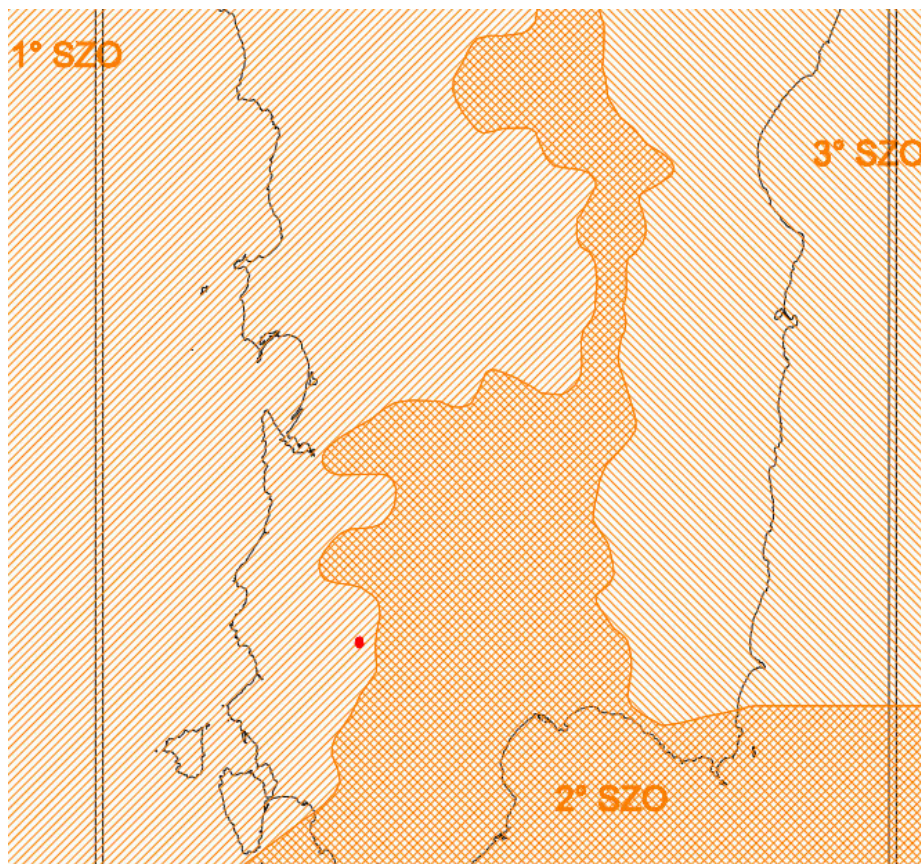


Figura 6 - Sottozone per l'applicazione del metodo TCEV

L'area ricade nella sottozona 1.

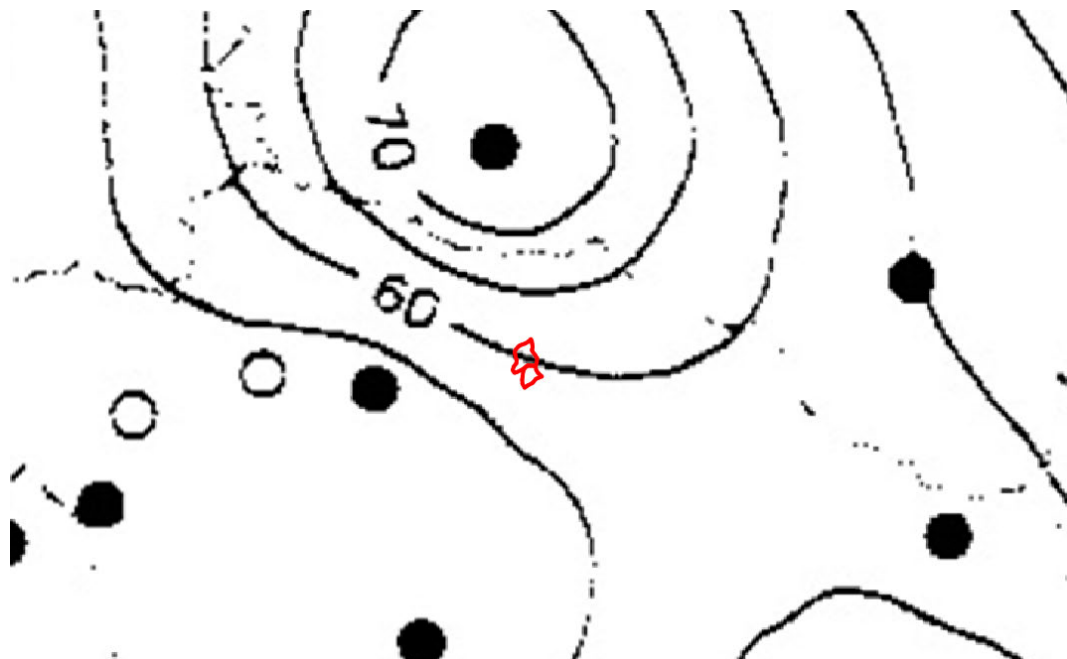


Figura 7 - Parametro Hg per l'applicazione della CPP basata su TCEV

Il parametro Hg nell'area è pari a 60 mm.

La portata di piena calcolata con questo metodo è riportata in Tabella 5.

Portata di piena col metodo razionale e CPP TCEV						
Bacino	Tr	SZ	Hg	Hcp	Φ	Qr,tcev
	anni		mm	mm		mc/s
FIUME_294739	200	1,000	60,00	33,60	0,64	6,90
FIUME_294647	200	1,000	60,00	23,42	0,54	4,42

Tabella 5 - Portata di piena calcolata col metodo razionale e CPP TCEV

La portata di piena bicentenaria risulta quindi inferiore a 7.00 mc/s per i due bacini in esame.

6 Analisi basata sul reticolo idrografico che tiene conto dell'attuale morfologia del territorio

L'analisi di seguito riportata è stata basata sul reticolo idrografico che tiene conto dell'attuale morfologia del territorio così come modificata dagli interventi effettuati all'interno dello stabilimento.

A tal fine, è stato acquisito ed elaborato un nuovo modello fisico del terreno (DTM) aggiornato allo stato attuale della suddetta morfologia dell'area, ottenuto attraverso un rilievo con drone effettuato nel mese di dicembre 2024.

In Figura 8 sono rappresentati i bacini imbriferi dopo la realizzazione delle opere e l'aggiornamento del DTM.

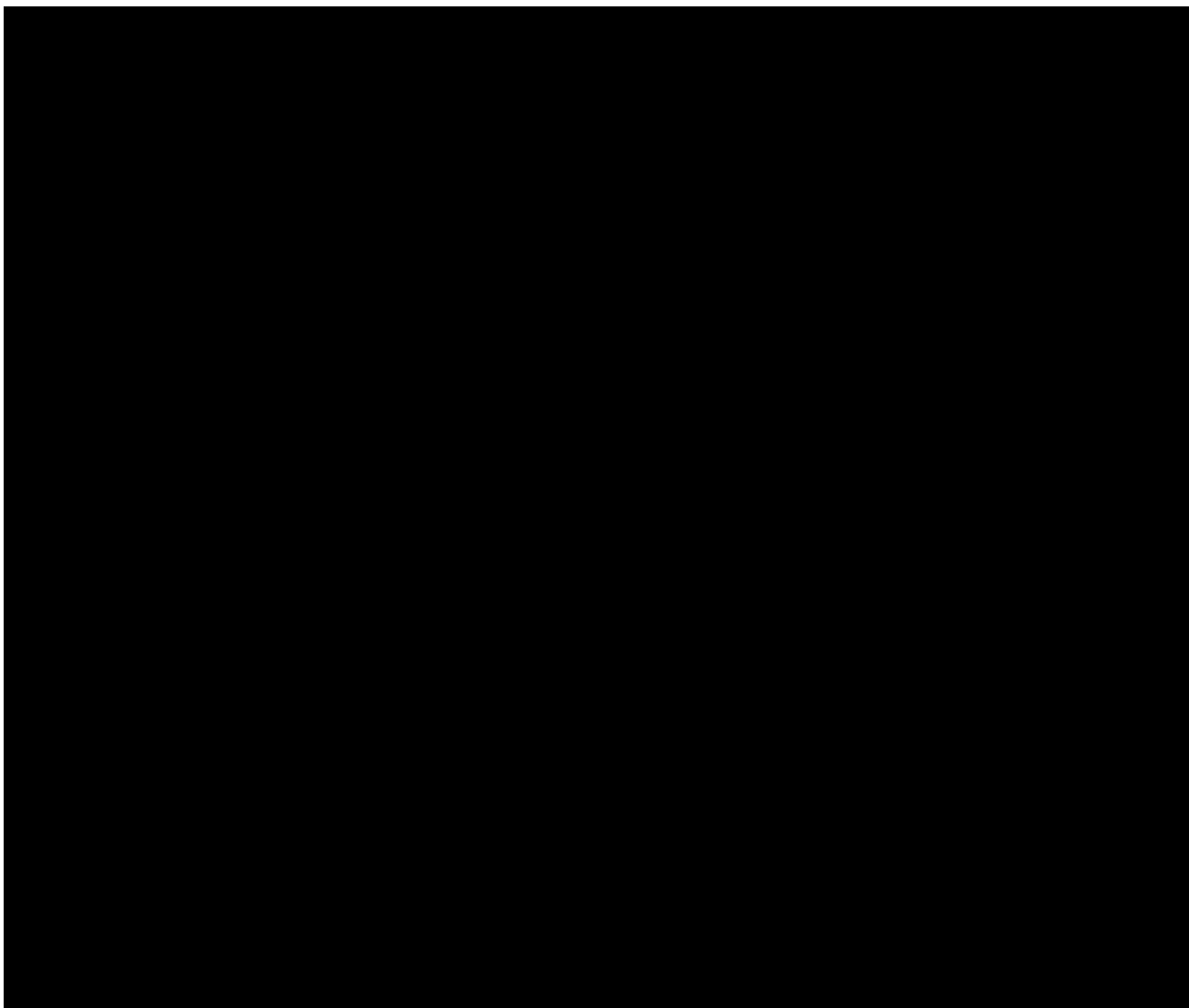


Figura 8 - DTM 1 m rilevato (novembre 2024), con linee di livello equidistanza 4 m e tracciamento dei nuovi bacini imbriferi

6.1 Parametri dei bacini in esame

Gli interventi che hanno portato alla realizzazione dei Reparti R200, R210 ed esistenti, comprese le opere annesse (fra cui l'attraversamento sul FIUME_294739) hanno modificato, senza peggiorarne l'analisi, alcuni parametri di riferimento quali:

- la superficie del bacino sotteso;
- la lunghezza di corrivazione.

Entrambi i bacini presentano lievi differenze a seguito della modifica del territorio.

In Tabella 6 si riportano i parametri descrittivi dei bacini in esame.

Parametri descrittivi			
Bacino	S	L	V
	kmq	km	m/s
FIUME_294739	0,297	1.146	1.0
FIUME_294647	0,195	0.927	1.0

Tabella 6 - Parametri descrittivi dei bacini in esame

Per l'applicazione del criterio di non significatività, si evidenzia innanzitutto che **le due aste riportate nella tabella presentano un bacino di superficie inferiore a 0.50 kmq.**

Anche in questo caso, resta pertanto da calcolare la portata di piena bicentennale considerando alla sezione di confluenza dell'elemento di valle un tempo di corrivazione fornito dalla formula di Viparelli ($V=1$ m/s), con utilizzo del metodo TCEV/SCS con CN(III) non inferiore a 95.

6.2 Metodo razionale

6.2.1 Il coefficiente di riduzione areale

Si conferma l'attribuzione di $ARF=1$.

6.2.2 Il tempo di corrivazione

Tempo di corrivazione					
Bacino	Tr	i	TcV	Ta	Tc
	anni	mm/ora	ore	ore	ore
FIUME_294739	200	105	0.32	0.03	0.32
FIUME_294647	200	130	0.13	0.02	0.15

6.2.3 Il coefficiente di deflusso Φ : stima basata sul metodo CN

Curve Number				
Bacino	CN	CN usato	SS	c
			mm	
FIUME_294739	95.000	95.000	13.368	0.2
FIUME_294647	95.000	95.000	13.368	0.2

6.2.4 Metodo razionale con curva di possibilità pluviometrica TCEV

Portata di piena col metodo razionale e CPP TCEV-PAI						
Bacino	Tr	SZ	Hg	Hcp	Φ	Qr,tcev
	anni		mm	mm		mc/s
FIUME_294739	200.000	1.000	60.000	34.601	0.65	5.83
FIUME_294647	200.000	1.000	60.000	23.698	0.54	4.52

7 Conclusioni e tabella di sintesi

Nella Tabella 7 si riporta un riepilogo delle analisi effettuate sulle due aste basate:

- sul reticolo idrografico regionale ufficiale;
- sul reticolo idrografico che tiene conto dell'attuale morfologia.

	Analisi basata sul reticolo idrografico regionale ufficiale		Analisi basata sul reticolo idrografico che tiene conto dell'attuale morfologia	
	bacino di superficie inferiore a 0,50 kmq	portate bicentennali inferiori a 7 mc/s	bacino di superficie inferiore a 0,50 kmq	portate bicentennali inferiori a 7 mc/s
FIUME_294739	0,346 kmq	6,90 mc/s	0,297 kmq	5.83 mc/s
FIUME_294647	0,190 kmq	4,42 mc/s	0,195 kmq	4.52 mc/s

Tabella 7 – Riepilogo analisi effettuate sulle due aste

In definitiva, le modifiche territoriali non hanno comportato variazioni significative dei parametri sui quali si basa il criterio di non significatività dei corsi d'acqua qui riconosciuti.